

SANITÀ E WELFARE

Forlì

Ausl, l'intitolazione Arte in ospedale: omaggio a Mariacristina Gori

Il nuovo 'corridoio immersivo' al Morgagni-Pierantoni ora ha il nome della docente che si adoperò per portare il bello nei luoghi di cura

di Valentina Paiano

Portare la bellezza nei luoghi della cura: è stata questa la visione pionieristica di Mariacristina Gori. La storica dell'arte forlivese aveva riconosciuto nel patrimonio artistico una risorsa per il benessere dei pazienti, trasformando gli spazi di attesa in aree espositive. Ora quell'intuizione porta il suo nome: nel ventesimo anniversario della scomparsa, avvenuta il 2 ottobre 2006, l'ospedale Morgagni-Pierantoni le ha intitolato il primo corridoio immersivo di arte sanitaria pubblica in Italia.

Alla cerimonia erano presenti il marito Franco Sami e il figlio Giovanni: «Sono vent'anni dalla ferita più grande della nostra vita. Il tempo corre inesorabile, ma resta dentro qualcosa di profondo che ti laceri sempre. Eppure – specifica Franco Sami –, si deve andare avanti e oggi l'Ausl Romagna ci ha fatto un grandissimo regalo. Credo che sia un sogno di Cristina che si realizza. È un riconoscimento del lavoro che fece per studiare e valorizzare, attraverso la conoscenza, il grande patrimonio artistico dell'ospedale di Forlì. Aveva una forte curiosità e una passione che la portavano a disodare campi inesplorati o dimenticati. Quell'entusiasmo per la scoperta sapeva trasmetterlo ai suoi studenti e a chi leggeva i suoi studi».

Nel 2004 Gori aveva curato con Ulisse Tramonti la mostra e il volume 'I beni della salute', contribuendo a far conoscere il patrimonio dell'ospedale forlivese e a promuovere l'idea di una struttura sanitaria parte integrante della città. Il corridoio immersivo adesso a lei intitolato fa parte di 'La cura attraverso l'arte', il Museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola, che permette di conoscere un patrimonio custodito in 75 comuni.

«Gori si interessò ai beni sanitari in un momento in cui era



Lo scoprimento della targa all'ospedale, all'entrata del corridoio immersivo (Salieri)

all'avanguardia farlo – ricorda Gessica Allegni, assessora regionale alla Cultura –: ha messo le fondamenta perché oggi si possa parlare di arte sanitaria pubblica. Pensare che, più di vent'anni dopo quella grande intuizione, si sia potuto realizzare questo corridoio immersivo ci dà il senso dell'importanza di avere una visione».

Del patrimonio artistico locale dell'Ausl fanno parte 'L'abbraccio' di Mario Bertozzi, esposto nell'ospedale di Forlimpopoli, lo 'Sposalizio della Vergine' di Angelo Biancini e 'L'operazione chirurgica', eseguita nel 1949 per il nosocomio di Modigliana, e la targa di Bernardino Boifava in onore di Lorenzo e Domenico Ricci, all'ex ospedale di Premilcuore.

«**Mariacristina** – sottolinea il sindaco Gian Luca Zattini – ebbe un ruolo fondamentale nel passaggio dal vecchio Morgagni al nuovo Morgagni-Pierantoni. Credo che nel dopoguerra poche persone possano vantare un impegno come il suo per il patrimonio artistico e culturale di Forlì. Questa realtà parla anche del valore terapeutico del bello e dell'arte, un'intuizione che lei ebbe oltre vent'anni fa». Nata a Forlì nel 1954, Gori insegnò storia dell'arte al Liceo classico di Cesena e fu nominata nel 1993 ispettore onorario della Soprintendenza per Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. Nel 2018 le fu intitolato un parco ai Romiti.

L'ASSESSORA REGIONALE Allegni: «Si interessò ai beni sanitari quando farlo era all'avanguardia»

Prof e storica dell'arte

DIVULGATRICE DI CULTURA



Mariacristina Gori
Scomparsa il 2 ottobre 2006

Forlivese, con Ulisse Tramonti curò mostra e volume 'I beni della salute'. Insegnò al liceo e operò per la Soprintendenza



Gli organizzatori ieri alla presentazione dell'evento, con la locandina

Salute, il convegno Croce Rossa, si parla di come star bene

Serata martedì sul peso di un corretto stile di vita ma anche del ruolo dell'assistenza nel settore

La salute, il volontariato e la prevenzione sono i temi al centro dell'incontro pubblico 'L'evoluzione della pubblica assistenza tra storia, territorio e corretti stili di vita', che si terrà martedì alle 20.30 nella sede della Croce Rossa Italiana, Comitato di Forlì, in viale Roma 26. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune.

La serata, a ingresso libero, approfondirà il legame profondo tra la tradizione assistenziale della comunità e l'importanza della prevenzione attraverso il movimento, la nutrizione e la collaborazione tra enti e associazioni locali. L'evento si aprirà con i saluti istituzionali dei rappresentanti della Croce Rossa Italiana, dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri Forlì-Cesena, del direttore del Distretto Sanitario e del presidio ospedaliero di Forlì, di Avis Comunale e dell'amministrazione comunale.

La discussione entrerà poi nel vivo con una serie di interventi coordinati da Giovanni Amadori, presidente dell'associazione Dino Amadori. «Quello che vogliamo sottolineare è il concetto di One health – sottolinea Amadori –, cioè è tutto concatenato: il buon cibo, il movimento, ma anche il volontariato». Il programma prevede gli interventi di storici ed esperti del settore medico e sanitario. Gabriele Zelli aprirà la sessione dei relatori parlando del radicato sistema di assistenza sul territorio con l'intervento intitolato 'Dam una man alla Croce Rossa: una storia di assistenza e pronto intervento radicata nel territorio'.

«Già Morgagni suggeriva che è opportuno fare movimento fisico», ricorda Zelli. La riflessione

medica proseguirà con il cardiologo Marcello Galvani, che affronterà il tema della prevenzione cardiovascolare e oncologica nella vita di tutti i giorni. «I corretti stili di vita sono gli stessi sia per la cardiologia che per l'oncologia – ricorda Galvani –, con particolare attenzione alla lotta contro il fumo».

Spazio anche agli aspetti legati al movimento e alla postura col dottore Stefano Conte, il cui intervento si intitola 'Il movimento e la relazione in un approccio multidisciplinare per una sana prevenzione'. «La prevenzione è un atto di educazione alla salute», spiega Conte. A completare il quadro sarà il nutrizionista Massimiliano Pantoli, che tratterà il tema della corretta nutrizione e della salute comune, con un approccio integrato su misura per migliorare la qualità di vita. Insieme a Conte, Pantoli rimarca che «sapere come mangiare e fare bene movimento fisico aiuta tutto il sistema di sicurezza della comunità».

A fare gli onori di casa sarà Emanuele Pignatiello, presidente della Cri Forlì. Al termine dell'incontro seguirà un momento conviviale con la degustazione di prodotti biologici del territorio, reso possibile grazie alla collaborazione del forno Nel Nome del Pane e dell'azienda agricola vinicola Roberto Valentini di San Colombano.

Matteo Bondi

IL PARTERRE DEI RELATORI

Fra gli specialisti ospiti il cardiologo Galvani. A coordinare Giovanni Amadori